



Rapporto License Free (da alcuni chiamato Open Source) per un uso aziendale e professionale

1. PREMESSA

In tempi di crisi le aziende richiedono una riduzione del budget in tutte le aree aziendali, inclusa quella relativa agli strumenti informatici.

La risposta di un responsabile IT dovrebbe essere quella di proporre aree dove è possibile risparmiare senza perdere in efficienza.

In questo documento ci accingiamo a descrivere come risparmiare adottando sistemi License Free (che non vuol dire gratis, in quanto c'è sempre il costo dell'implementazione).

Le informazioni e le osservazioni che leggerete in questo documento derivano principalmente da tre fonti:

- Installazioni in aziende e test da me effettuati
- Installazioni in aziende e test effettuati da personale IT o consulenti qualificati
- Documentazione internet

Obiettivo di questo documento è dunque quello di fornire una panoramica circa l'affidabilità di alcune applicazioni che vanno per la maggiore nell'ambito Open Source o License Free; le applicazioni analizzate hanno utilità in ambito aziendale, in sintesi:

- Sistemi operativi
- Strumenti office
- Gestionali ed ERP
- CRM
- Gestione documentale
- CAD/CAM/CAE
- Database



- Sistemi di sicurezza
- Gestione WEB ed Email
- Strumenti di sviluppo
- Le utility

2. LE LICENZE

Giusto per non inventare nulla, riporto dal sito wikipedia:

Una licenza open source è una licenza concessa dal detentore di un diritto d'autore utilizzata prevalentemente nell'ambito dell'informatica riguardante solitamente il software, ma che può riguardare qualsiasi altro ambito nel quale si applica la normativa sul diritto d'autore.

La particolarità delle licenze open source è che gli autori invece di vietare, permettono non solo di usare e copiare, ma anche di modificare, ampliare, elaborare, vendere e quant'altro. E tutto questo senza imporre obblighi a ricompensare economicamente gli autori.

L'esempio più lampante (e noto al largo pubblico) sono le decine di distribuzioni GNU/Linux: un sistema operativo completo di migliaia di applicativi anche di elevatissimo valore, spesso allegate a riviste ad un costo di 5 Euro e/o liberamente scaricabili (senza infrangere nessuna legge) dai siti ufficiali su Internet.

Dunque

Una licenza open source autorizza chiunque ad usare, modificare, integrare, riprodurre, duplicare e distribuire un programma (o qualsiasi lavoro tutelato dalle norme sul diritto d'autore), anche a scopi commerciali. Il programma stesso deve essere disponibile anche in una forma leggibile e comprensibile all'uomo

Esistono vari tipi di licenze Open Source che aprono o limitano le modifiche e la distribuzione del software. Nella redazione di questo documento si è curato il fatto che le licenze legate ai software che andremo a descrivere siano rilasciate secondo gli standard:

GNU GPL, GNU LGPL, MPL, NPL



In pratica standard che rilascino oltre all'utilizzo dei programmi in modalità license free anche i sorgenti.

3. SISTEMI OPERATIVI

Esiste un solo sistema operativo degno di nota: Linux

Premesso che esistono decine di versioni Linux tutte con qualcosa di diverso ma alla fine tutte uguali per lo scopo di questo documento, ritengo importante fissare tre punti:

- 1) Suddividere le versioni Linux tra server, desktop, trascurando per questo documento le versioni dedicate alla costruzioni di applicazioni particolari (firewall, proxy, centralini telefonici ecc.)
- 2) Limitare l'analisi a quelle maggiormente utilizzate, lasciando le versioni di nicchia a chi le volesse sperimentare.
- 3) Sfatare il mito dei virus e dei trojan e delle stabilità, se sono meno colpiti dei classici sistemi Windows è solo perché sono meno utilizzati ed hanno minori possibilità di "sperimentazioni".

Linux per server

Esistono due tipi di server Linux, le community edition e le enterprise, le prime sono gratuite, le seconde richiedono il pagamento di un canone annuale.

Sempre più applicazioni commerciali permettono di essere installate su server Linux, è bene però ricordare che queste applicazioni richiedono sempre le enterprise edition ed il costo di queste nell'arco di tre/quattro anni risultano equivalenti, se non superiori, a quelle di una installazione analoga Microsoft.

In ultima analisi installare un server Linux può risultare conveniente solo se non è necessaria la versione enterprise, ad esempio se si intende implementare un file server, un server con cui condividere i documenti.



Linux per desktop

Diversamente dai server le distrò (così si chiamano le versioni Linux) per i desktop sono molto ricche ed efficienti se utilizzate in modo limitato e da utenti non troppo creativi.

Mi spiego meglio: le distrò funzionano egregiamente se le attività previste per un utente sono limitate ad un uso “semplice” degli strumenti office (videoscrittura, foglio elettronico, excel, internet ecc.).

La grafica e le modalità di utilizzo sono molto simili a quelle standard di Microsoft.

Si risparmiano i costi delle licenze e la vita media di un PC può essere prolungata di un paio d'anni, questo in virtù del fatto che Linux necessita di minori risorse hardware.

In alcune aziende ho installato vecchi PC con sistemi Linx in produzione, permettendo di interagire con il sistema centrale senza problemi.

Reti miste windows / linux non presentano problemi.

4. STRUMENTI OFFICE

Esiste un solo strumento che possa sostituire Microsoft Office : Open Office.

È confrontabile a Microsoft Office XP standard (la parte database=access è presente ma è meglio dimenticarla).

Con questa premessa e dunque senza grosse esigenze è utilizzabile senza alcuna limitazione su sistemi Linux o Windows.

5. GESTIONALI ERP

Nota dolente!

In un mercato anglosassone forse alcuni di loro potrebbero funzionare, in uno italiano decisamente NO, presentano TUTTI una scarsa (per non dire nulla) propensione alla gestione finanziaria ed alle norme italiane (gestione delle persone fisiche, intrastat, RiBa ecc.).

Sono deboli anche le aree relative alla produzione, ma soprattutto sono pochissime le società di consulenza in grado di proporre ERP standard.



Se l'azienda è piccola ed ha un minimo di produzione, l'unico gestionale che mi sento di consigliare è GO (gestionale open, www.gestionaleopen.org). Anche lui ha dei grossi limiti, a partire dal fatto che è stato sviluppato da un linguaggio ormai obsoleto, però viene aggiornato in modo costante ed ha l'indubbio merito di costare molto poco come manutenzione.

Comprendo di aver stroncato con troppa veemenza questo tipo di prodotti, ma francamente li ho provati tutti e le rare volte che ho trovato qualcosa di accettabile avevo perle mani una soluzione a pagamento.

6. CRM

Anche in questo settore una sola soluzione Vtiger (<http://www.vtiger.it/>)

Ottimo e maturo sistema di CRM, non ha nulla da invidiare ai più blasonati concorrenti a pagamento, si installa in poco tempo (una giornata) e permette una completa gestione del marketing, dei contatti, delle offerte.

Decisamente da valutare per chi volesse implementare un sistema CRM con meno di 2.000 Euro.

Per coloro che volessero provarlo è sufficiente connettersi al sito : <http://demo.myvtiger.it/>

7. GESTIONE DOCUMENTALE

Se serve una soluzione semplice e senza troppe pretese, senza dubbio la scelta deve ricadere su Mydns.

Se invece volete una soluzione completa la scelta è senza dubbio Alfresco (compatibile con il protocollo Sharepoint).

8. CAD

In questo caso dobbiamo essere franchi nulla sostituisce un cad professionale tipo Solidwork Pro-e o Catia, anche Autocad non è raggiungibile. Esiste però una soluzione che potrebbe essere comoda per chi ha esigenze simili a quelle di Autocad Lite : DoubleCad.



9. DATABASE

Senza scomodare le versioni express di Oracle, diciamo che con Mysql e Postgresql non dovrebbero esserci molti problemi (corredati con le applicazioni di gestione).

Rimanendo nel mondo Microsoft l'ottimo Sql server Express edition.

10.SISTEMI DI SICUREZZA

Qui la fanno da padrone le soluzioni open source, spesso installate anche su importanti prodotti commerciali. Per cui per un sistema firewall è altamente consigliato Pfsense, mentre come proxy Squid, avrete una rete a prova di accesso e di uscita dal mondo internet. Se poi vi serve un sistema VPN per connettervi con il vostri dati da tutto il mondo ed in sicurezza, la scelta non può essere che OpenVpn.

11.GESTIONE WEB ED EMAIL

I prodotti a pagamento non riescono a fare concorrenza a quanto offre il mondo Open Source, questo è il suo regno:

Server web

Apache, re incontrastato per le applicazioni sviluppate in PHP, Tomcat per quelle sviluppate in Java; le briciole al resto del mercato.

Siti web

Ovviamente l'ottimo Joomla, e l'altrettanto valido Drupal, su cui gira anche il sito della Casa Bianca.

Posta elettronica

hMailServer. Ho visto aziende in crisi con Exchange, convertire tutta la posta su questa piattaforma, ed una volta "riparato" Exchange decidere di rimanere su questo software. Prodotti altrettanto validi sono Postfix, Qmail.



12.STRUMENTI DI SVILUPPO

Esiste solo l'imbarazzo della scelta e proprio per questo è bene rimanere in ambiti standard.

PHP linguaggio per siti web

Java linguaggio per web ed applicazioni, ormai utilizzato da tutti i concorrenti Microsoft (IBM, SAP, Oracle ecc.)

Ambiente di sviluppo Eclipse, utilizzato anche da IBM e SAP.

13.UTILITY

Non potevo sorvolare su tutto un popolo di software volto alla produttività personale e che potrebbe incidere molto sul save costing delle licenze; ve li presento per ROI.

7ZIP (<http://www.7-zip.org/>) sostituisce qualsiasi utility di compressione dei file. Tratta file dagli ZIP ai RAR con una semplicità estrema

Thunderbird (<http://www.mozillaitalia.org/thunderbird/>) client di posta elettronica, sostituisce egregiamente Outlook.

PDFcreator (<http://sourceforge.net/projects/pdfcreator/>) crea sul vostro PC una stampante PDF permettendovi di produrre un documento PDF dal vostro documento originale, qualunque formato esso sia (purché stampabile).

GIMP (<http://www.gimp.org/>) modifica le immagini, non proprio come photoshop ma ci si avvicina.



14. ANALISI RELATIVA AL SAVE COSTING

Tentiamo un'analisi di risparmio sul budget IT, considerando gli strumenti a disposizione in ambito Open Source e simulando alcuni scenari

Scenario 1 : Implementazione di un nuovo file server.

Azione	Costo No	Costo License	Risparmio
	License Free	Free	
Analisi per dimensionamento server e dischi	200	200	0
Acquisto dell'hardware	3.000	3.000	0
Acquisto sistema operativo (windows server 2008 standard – Linux Ubuntu)	650	0	650
Installazione del sistema operativo	500	500	0
Totali	4.350	3.700	650

Il risparmio si è tradotto in un 15%



Scenario 2 : comparazione tra un PC windows e license free

Azione	Costo No License Free	Costo License Free	Risparmio
Acquisto PC/monitor/ tastiera e mouse	600	600	0
Acquisto sistema operativo windows 7 home premium / Linux Ubuntu desktop	100	0	100
Winzip o rar / 7ZIP	30	0	30
Antivirus	45	0	45
Microsoft Office 2010 home e business / Open Office	300	0	300
Totali	1.075	600	475

Risparmio del 44%

Se pensiamo di riconvertire un team di anche solo 10 persone iniziamo ad avere un risparmio importante.



15. ULTIME CONSIDERAZIONI

L'attivazione di soluzioni license free, non è una panacea ma sicuramente comporta un notevole risparmio in alcune aree aziendali e merita decisamente una valutazione nel momento in cui si debba rinnovare un parco PC, oppure si debba attivare un nuovo servizio od una nuova realtà professionale od imprenditoriale.